

Esposto alla Procura e alla Corte dei Conti attraverso il Centro studio difesa del malato: «Sprechi e malasanità negli ospedali di Conegliano e Vittorio»

I medici di famiglia denunciano l'Usl 7

Pesanti accuse: «Errori di somministrazione e pratiche abusive con i farmaci»

di Diego Bortolotto

CONEGLIANO. Pazienti dimessi dall'ospedale senza che poi vengano loro fornite le medicine, ma anche utilizzo nei reparti di farmaci che gli stessi pazienti o i loro familiari portano da casa. Queste alcune delle

pesanti accuse presentate in un esposto dai medici di famiglia e sindacato Snam, alla Procura della Repubblica ed alla Corte dei Conti. Un esposto potrebbe essere inviato anche al Ministero della salute.

E' la rappresentanza del sindacato dei medici a scagliarsi contro l'azienda sanitaria Usl 7 di Pieve di Soligo, rivolgendosi al Centro studio difesa del malato di Conegliano. Oltre alla questione farmaci, si contestano diversi problemi, da una parte «prescrizione di esami con forzatura del sistema di esenzione del ticket», come ad esempio per donne in gravidanza, dall'altra «richiesta di esami pre operatori con un improprio esborso di ticket da parte dell'assistito».

Il sindacato Snam non punta l'indice solamente verso le strutture ospedaliere di Conegliano e Vittorio Veneto, ma anche verso alcune residenze protette in cui si segnalano «errori di somministrazione, o peggio, che sia stata notata una inconsueta incidenza di broncopneumoni a seguito di una verosimile inappropriata somministrazione di liquidi a pazienti in stato vegetativo». Si denuncia anche che in certe strutture opererebbe «personale di provenienza straniera al qua-

le, pur con una conoscenza approssimativa dell'italiano, viene affidato il compito di somministrare terapie farmacologiche». L'esposto è stato presentato sia alla Procura della Repubblica che alla Corte dei conti, attraverso l'assistenza

un il mese successivo al ricorso. «Negli ospedali di Conegliano e Vittorio - si aggiunge nell'esposto - è divenuta prassi corrente chiedere ai pazienti ricoverati di portare con sé da casa i medicinali». Così l'utente paga a prezzo pieno dei

farmaci, mentre gli dovrebbero essere forniti dal sistema ospedaliero, che li può acquistare al 50%. «Questo si traduce in un enorme spreco di denaro pubblico e privato - continua l'esposto -, è doveroso comprendere se questa procedura non rego-

colare abbia determinato vantaggi o utili per un singolo soggetto». Queste varie disfunzioni sarebbero in passato state segnalate alle direzioni sanitarie, da cui sarebbero partite inchieste interne. I medici di famiglia ed il sindacato Snam hanno così voluto scoprire il velo su determinate situazioni, in difesa e tutela dei malati. Ora spetta alla magistratura scoprire il fondamento delle accuse, se sono passibili dell'avvio di procedimenti, anche penali.



L'ospedale di Conegliano

legale dell'avvocato coneglianese Nicola Todeschini. Non è escluso che possa essere inviata comunicazione anche al Ministero della salute. Tra le pratiche definite «abusive», quella relativa ai medicinali. «Il 95% dei pazienti viene dimesso senza la fornitura dei farmaci - si sostiene nell'esposto -, contrariamente alla delibera del 2002 dell'Usl 7, ed agli impegni assunti con i medici di famiglia». Secondo il protocollo i farmaci dovrebbero essere forniti dagli ospedali per

CONTRO UN'IMMOBILIARE

Comune al Consiglio di Stato il ballo ci sono 190 mila euro

CONEGLIANO. Il Comune fa ricorso al Consiglio di Stato: non cede sugli oneri di urbanizzazione. Oggetto del contendere quasi 190 mila euro di contributo di concessione aggiuntivo. La diatriba vede confrontarsi, attorno alla lottizzazione di via Maggiore Piovesana, da una parte l'immobiliare Roverbasso Srl di San Fior e l'amministrazione comunale. Ottomila metri quadri di terreno poco dopo la nuova caserma dei carabinieri, in prossimità del sottopasso di via Tolmino, circa settemila metri cubi di opere residenziali e circa la metà del terreno, dato, come previsto dalla convenzione, al comune, con un parco di circa 2500 metri quadrati parco, opere di urbanizzazioni e accessori vari. Tutto è partito tra il 1999 e il 2000 quando scatta la richiesta di concessione a costruire. Siamo nel periodo che precede l'approvazione della variante al Piano Regolatore del comune. Un anno dopo, la macchina amministrativa rilascia la concessione ma con circa 173 mila euro di contributo aggiuntivo. E qui parte la battaglia legale tra i due soggetti. Per l'immobiliare, rappresentata dall'avvocato Michele Steccanella con Alberto Steccanella e Franco Zambelli, si tratta di oneri aggiuntivi ri-

spetto alle tabelle parametriche a livello regionale. «Tant'è che all'approvazione definitiva del piano, l'adozione di questi oneri aggiuntivi è stata stralciata dalla regione, ritenendola non legittima - ha spiegato il legale Michele Steccanella -. L'immobiliare aveva già pagato per ottenere la concessione, ma poi, vista la decisione della Regione in materia, ha inoltrato richieste formali al comune per avere il rimborso della cifra. Le risposte sono state però sempre negative. Allora siamo andati al Tar». Dopo la sentenza dello scorso maggio, che ha ordinato la restituzione della somma con tanto di interessi, la battaglia non è però finita: il comune, rappresentato dagli avvocati Maurizio Zanchettin del Foro di Treviso e Fabio Lorenzoni del Foro di Roma, ha deciso di appellarsi al Consiglio di Stato, con richiesta di sospensione per la riforma della sentenza del Tar del Veneto. «Non abbiamo nessuna intenzione di cedere. Questi oneri aggiuntivi sono previsti dal piano regolatore e vanno pagati. Per questo andiamo al Consiglio di Stato», ha detto il sindaco Alberto Maniero, commentando la decisione di continuare questa diatriba in tribunale.

(Salima Barzanti)

BREVI

STASERA Blues in piazza Cima

Stasera alle 21, in piazza Cima, il Conegliano Estate Festival propone il concerto di musica blues della «Bella blues band». Ingresso libero. In caso di maltempo al teatro Accademia.

GODEGA Stasera che sera

Appuntamento con «Stasera, che sera... a Godega cinema all'aperto», questa sera alle 21.30 presso il cortile della biblioteca di Pianzano, in via Liberazione. Verrà proiettato il film di Steven Spielberg, «Munich». Ingresso libero.

CODOGNE' Cinema alla Mutera

Per la rassegna Sere d'estate, questa sera alle 21.15 a Codognè, in parco della Mutera, si terrà la proiezione del film «In viaggio con Evie», commedia di Jeremy Brock.

SANTA LUCIA Piazze in festa

Piazze in festa, con negozi e bar aperti, aperti, musica e concerti, giochi e spettacoli per i bambini, esposizioni di prodotti e stands delle associazioni, in piazza Municipio e in piazza Granza a S.Lucia. Appuntamento giovedì 26 giugno dalle 19 alle 24.

SAN VENDEMIANO

Morta a 100 anni Maria Zaia oggi l'addio

SAN VENDEMIANO. Si è spenta all'età di 100 anni Maria Zaia (in foto). La donna, originaria di Codognè, aveva passato diversi anni della sua vita all'estero, prima in Francia e poi in Canada, al seguito del marito Giuseppe De Nardi, in cerca di lavoro. Dopo essere rimasta vedova era ritornata al paese natio, ma aveva poi seguito, per qualche anno, i tre figli, Ida, Stella e Gianantonio rimasti in Canada. Rientrata definitivamente in Italia di

Angiolina, suor Ulrà: Juve e preghiera

Tessera del Nucleo 85 alla religiosa: «Del Piero, campione e bravo ragazzo»

SAN VENDEMIANO. E' una concittadina ed una grande tifosa di Alessandro Del Piero, appassionata della Juve fin da giovane. Suor Angiolina Modolo, 86 anni, ha ricevuto la tessera di juventina onoraria dallo Juventus Club Nucleo 1985, uno dei gruppi ultra storici del tifo bianconero. Una vita passata ad aiutare il prossimo quella di suor Angiolina, che prese i voti 67 anni fa nell'ordine di Maria Bambina, 36 dei quali trascorsi a prestare servizio presso l'ospedale di Venezia. Tifosa bianconera da sempre (una tradizione di famiglia, il fratello Ernesto



Suor Angiolina
«Siamo tornati in serie A il posto che meritiamo»

ti, anche quando sono scomparsi gli Agnelli li ho ricordati nelle mie orazioni». Tra i suoi campioni preferiti c'è Del Piero, suo concittadino, anche suor Angiolina infatti è nata a San Vendemiano: «Zoff, Platini - questi i giocatori che ricorda maggiormente la religiosa - e Alessandro Del Piero, oltre ad essere un grande campione, è un caro ragazzo». Nella zona del Coneglianese vivono i suoi parenti: «Il tifo juventino è una passione di famiglia - aggiunge la suora - che continua con i miei nipoti e pronipoti».

Suor Angiolina si tiene in-

ABBONAMENTI

La passione dei tifosi

E' in pieno fermento la campagna abbonamento del «Nucleo 1985», storico gruppo di ultra juventini. Con l'iscrizione al Club c'è la possibilità dell'abbonamento alla curva Nord: si potranno avere agevolazioni sui biglietti per la trasferte, con la certezza di un posto privilegiato allo stadio per